pensiero ; il parto è già maturo e sta per uscire ; quando, ahimè ! il nuov' anno nelle persone di tutti i suoi ambasciatori e messaggieri, ve lo uccide, ve lo strozza in sul travaglio. Con la rassegnazione d' una vittima, o piuttosto con la fermezza d' un martire, avete a durare la lunga serie delle loro congratulazioni e dei loro augurii. La penna vi si agita in mano ; vi bolle dentro il pensiero, vi tarda di significarlo, e non per tanto avete a ricacciarvelo in capo e far inoltre buon viso, mostrando di accettar, di gradire, d' esser di quelle dimostrazioni beato ! Oh ! perchè non v' odia piuttosto la gente ?

Oppure voi siete nemico dei computi ; non avete maggior avversario dell' abaco, e nulla di meno in tal giorno vi faranno diventar computista ; le vostre operazioni si limitano a quelle sole dell' aritmetica : dividete, sottraete perchè altri sommino ; poi fate, come gli speziali, cartoline e cartocci.

Io conosco un buon galantuomo, il quale ha questo giorno per sì nefasto e climaterico, che chiude le finestre e si fortifica in casa. E' non c' è per nessuno ; sparisce dalla faccia de' luoghi, in cui è solito bazzicare fra l' anno ;